



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi del SALENTO
Nome del corso	MANAGEMENT ENGINEERING(<i>IdSua:1515641</i>)
Classe	LM-31 - Ingegneria gestionale
Nome inglese	MANAGEMENT ENGINEERING
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.ingegneria.unisalento.it
Tasse	https://www.unisalento.it/web/guest/manifesto_degli_studi
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	ANGLANI Alfredo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Didattico di Ingegneria Industriale
Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi	Ingegneria dell'Innovazione

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CORALLO	Angelo	ING-IND/35	PA	1	Caratterizzante
2.	ELIA	Gianluca	ING-IND/35	RU	1	Caratterizzante
3.	PASSIANTE	Giuseppina	ING-IND/35	PO	1	Caratterizzante
4.	SECUNDO	Giustina	ING-IND/35	RU	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

Vergine Andrea andrea.vergine@gmail.com 3895535101
Rizzello Giovanni Mauro rizzellomauro@hotmail.it
3281066714
Petruzzo Lucrezia lucrezia.petru@hotmail.it 3283354973
Carrozzo Silvia silvia.carrozzo92@gmail.com 3204416310
Greco Matteo matteogreco91@hotmail.it 3203472473
Esposito Matteo Cosimo cosimo84@teletu.it 3296022721
Capone Andrea padellata@hotmail.it 3898997927
Longo Matteo Pietro longobrothers3@hotmail.it 3293212057

Ungaro Andrea unandrea@libero.it 3894963134
Salomone Rosalba lea9292@hotmail.it 3461308759

Gruppo di gestione AQ	GIUSEPPINA PASSIANTE ANTONIO FICARELLA GIUSTINA SECUNDO MARCO MILANESE NICOLA LOVERGINE ANNA RITA CARLUCCI GIORGIO BERNABEI
Tutor	Giustina SECUNDO Angelo CORALLO



Il Corso di Studio in breve

Il corso di Laurea Magistrale in Management Engineering mira a preparare un nuovo profilo di ingegnere in linea con le tendenze e le sfide internazionali derivanti dalla competizione globale e dal rapido tasso di cambiamento tecnologico. Da un lato, la crescente velocità e pervasività del cambiamento tecnologico offrono opportunità uniche d'innovazione e creazione di nuove imprese e nuove idee d'impresa. Dall'altro, la gestione della cosiddetta "impresa estesa" rende più complessi i processi e le decisioni manageriali che richiedendo un nuovo mindset, innovativo e imprenditoriale appunto. Tali sfide richiedono all'Ingegnere Gestionale nuove capacità in grado di coniugare, secondo la National Academy of Engineering (NAE) Americana, tre ruoli complementari di "Agente del cambiamento", "Innovatore" ed "Imprenditore High Tech".

L'Ingegnere Gestionale "è un Ingegnere del Cambiamento e dell'Innovazione in grado di combinare ed integrare capacità di gestione delle tecnologie di prodotto e di processo con capacità di gestione delle strutture e dei processi organizzativi aziendali, nel contesto della competizione globale. A tali capacità si aggiunge un mindset e un set di competenze nuove che gli consentano di andare oltre la tradizionale logica "gestionale" o "manageriale" del ciclo pianificazione-organizzazione-controllo per abbracciare invece una serie di leve per l'innovazione continua dell'impresa e la creazione di nuove imprese. L'ingegnere, pertanto, diventa una figura chiamata ad avere un ruolo di primo piano nei processi di trasferimento tecnologico e valorizzazione di mercato delle tecnologie. In tal senso, l'ingegnere gestionale così descritto recupera i caratteri distintivi dell'emergente figura professionale dell'Ingegnere Imprenditore "High tech", sviluppatasi nei principali paesi industrializzati e contraddistinta da conoscenze e capacità per un approccio sistemico all'analisi, gestione e innovazione continua dell'impresa attraverso una visione integrata delle strategie, dei processi e delle tecnologie e la valorizzazione in chiave di mercato delle nuove opportunità offerte dalla scienza e dal progresso tecnologico.

Il profilo professionale dell'Ingegnere Gestionale in uscita dal Corso di Studio "è contraddistinto pertanto da un profilo di competenze nel quale sono virtuosamente integrate skills e competenze trasversali strategiche, quali quelle riferite alla gestione integrata dell'impresa, all'imprenditorialità e quelle professionali, alle skills più propriamente specialistiche relative a specifiche classi di tecnologie abilitanti, tra le quali le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICTs), le Tecnologie ed i Sistemi per la Produzione e le Tecnologie ed i Sistemi per l'Energia.

L'offerta formativa del corso di Laurea in Management Engineering privilegia quindi l'obiettivo di fornire agli allievi una solida preparazione di base ed ampi contenuti tecnico applicativi che ne favoriscono l'inserimento professionale in imprese o aree di attività dove la tecnologia, l'innovazione e la capacità di valorizzazione delle tecnologie in chiave economica e sociale rappresentano le variabili critiche che interagiscono con le variabili economiche, sociali ed ambientali.

Informazioni più dettagliate sono disponibili al link:

Descrizione link: <http://www.ingegneria.unisalento.it>

Link inserito: <http://www.ingegneria.unisalento.it>



▶ QUADRO A1

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

Il mercato del lavoro "è", negli ultimi anni, radicalmente cambiato, non solo per effetto della crisi economica, ma anche per i cambiamenti strutturali nel mondo produttivo. L'innovazione tecnologica ed organizzativa fa sì che l'evoluzione delle conoscenze sia velocissima e quindi che il ciclo di vita delle competenze sia di gran lunga ridotto rispetto al passato. Di conseguenza, il mondo del lavoro richiede, per il laureato magistrale in Management Engineering, nuove competenze e capacità che devono scaturire da una serie di consultazioni sia a livello locale che internazionale.

In particolare, i fattori di contesto che stanno guidando la formulazione degli obiettivi del corso di Laurea in Management Engineering riguardano principalmente una molteplicità di aspetti, riconducibili ai seguenti punti:

- 1) Le consultazioni avviate con le parti sociali locali.
- 2) Il posizionamento della Regione Puglia e delle altre Regioni della Convergenza nella geografia delle regioni europee con riferimento alla performance e all'imprenditorialità innovativa delle Regioni.
- 3) I contenuti della strategia regionale che l'Unione Europea ha definito per la politica di coesione, i Fondi Strutturali 2014-20 e l'importanza fondamentale dell'imprenditorialità innovativa come attitudine da creare in tutti i corsi di studio a tutti i livelli.

Di seguito si approfondiscono i tre aspetti.

Per quanto riguarda il primo aspetto (consultazioni avviate con le parti sociali), nel corso dell'incontro con le parti sociali, per quanto riguarda la Facoltà di Ingegneria si ritiene particolarmente interessante l'intervento del Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce che ha lamentato il basso livello di preparazione del laureato sia di primo che di secondo livello rispetto all'ingegnere del vecchio ordinamento e del rischio conseguente di una mancanza di correlazione tra le lauree attuali e le esigenze del territorio. È stato inoltre messo in evidenza come dal punto di vista aziendale ci sia stato un cambiamento di direzione riguardante l'apprezzamento della figura del laureato triennale. Il modello formulato nella presente offerta formativa recepisce tali considerazioni presumendo un rafforzamento della formazione attuale nella direzione del modello precedente e presentando un percorso formativo che si sviluppi in maniera completa nell'arco dei cinque anni.

Inoltre si fa presente che sono state avviate consultazioni con Confindustria Lecce (Gruppo Giovani Imprenditori) al fine di definire in maniera congiunta ed esplicitare le competenze richieste dal contesto produttivo locale. È emersa la necessità di fornire agli studenti gli strumenti metodologici e tecnologici per essere in grado di operare in un mercato in mutevole cambiamento che deve guardare all'internazionalizzazione quale opportunità di sviluppo. A tal fine si provvederà ad organizzare nell'ambito dei corsi testimonianze aziendali che forniscano elementi concreti sui quali avviare riflessioni da parte degli studenti, ma soprattutto attività progettuali congiunte. In tal modo di cercare di ridurre sempre il gap presente tra le competenze formate nel corso di studi e le competenze richieste dal mercato.

La consultazione degli Enti locali, degli Enti di Ricerca e delle aziende è stata portata avanti in maniera costante negli ultimi anni e gli obiettivi formativi elaborati nella presente proposta di ordinamento sono conseguenza anche della figura dell'ingegnere prospettata in tali incontri.

Per quanto attiene il secondo aspetto (posizionamento della Regione Puglia e delle altre Regioni della Convergenza nella geografia delle regioni europee), ci riferiamo in particolare alle consultazioni derivanti dai seguenti report internazionali:

- all'Annual report "Regional Innovation Monitor 2010-12" redatto dal Fraunhofer ISI UNU MERIT per conto della Commissione Europea; in questo report le Regioni della Convergenza Puglia, Campania, Calabria, Sicilia presentano una performance ed una imprenditorialità innovativa decisamente al di sotto della media delle altre regioni europee;
- al Report 2010 "Regional Impact of Technological Change in 2020" (René Wintjes and Hugo Hollanders, UNU-MERIT); in questo report le Regioni della Convergenza Puglia, Campania, Calabria, Sicilia appartengono al gruppo delle regioni europee che

sono al di sotto della media rispetto alle capacità di creare ed accedere alla conoscenza, di assorbire e diffondere conoscenza (ciò si traduce in un deficit di imprenditorialità innovativa);

- al Regional Innovation Scoreboard redatto dall'Unione Europea 2010; questo scoreboard classifica le regioni europee in 5 gruppi: High Innovator, Medium-High Innovator, Average Innovator, Medium-low Innovator, Low Innovator. La Regione Puglia insieme alla Campania e alla Sicilia sono inserite nel gruppo Medium-low Innovator, la Calabria è inserita nel gruppo Low Innovator.

Infine, per quanto concerne il terzo aspetto (contenuti della strategia regionale che l'Unione Europea ha definito per la politica di coesione, i Fondi Strutturali 2014-20 e l'importanza fondamentale dell'imprenditorialità innovativa), l'Unione Europea considera l'imprenditorialità innovativa come il motore della crescita intelligente e sostenibile. L'imprenditorialità innovativa consente infatti di coniugare le opportunità di mercato con le opportunità offerte dalle tecnologie abilitanti (enabling technologies). Come è ben noto, tra le tecnologie abilitanti sono considerate le ICTs/internet, le Biotecnologie, i Nanomateriali ed i nuovi materiali e le Tecnologie Alternative per la produzione di Energia. Inoltre, il focus sulla creazione di attitudini all'imprenditorialità come mindset da creare in tutti i corsi di studio, discende dal ruolo fondamentale attribuito all'imprenditorialità da numerosi studi condotti a livello Europeo ed Internazionale in generale. Infatti, l'Unione Europea (attraverso l'Agenda di Oslo per l'"Entrepreneurship Education" e i rapporti di foresight dell'IPTS - Institute for Prospective Technological Studies), il World Economic Forum (con i rapporti sulla "Global Education Initiative") e il Babson College (con l'iniziativa del "Global Entrepreneurship Monitor") evidenziano l'importanza che riveste l'imprenditorialità (ed in particolare quella legata ai settori technology-intensive) nella soluzione alle grandi sfide globali del XXI secolo e per lo sviluppo sostenibile e crescita socio-economica di paesi e regioni del mondo. Fattori come il progresso scientifico-tecnologico, la complessità dei problemi che interessa l'umanità, la limitatezza delle risorse naturali e finanziarie rendono il processo imprenditoriale un elemento cardine per la crescita socio-economica di paesi e territori ed un elemento fondamentale sul quale il profilo professionale dell'Ingegnere gestionale deve confrontarsi.

▶ QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

L'Ingegnere Gestionale è un Ingegnere del Cambiamento e dell'Innovazione in grado di combinare ed integrare la capacità di gestione delle tecnologie di prodotto e di processo con la capacità di gestione delle strutture e dei processi organizzativi aziendali, nel contesto della competizione globale. L'Ingegnere gestionale così descritto recupera i caratteri distintivi dell'emergente figura professionale dell'Ingegnere Innovatore ed Imprenditore High tech, sviluppatasi nei principali paesi industrializzati.

funzione in un contesto di lavoro:

Le principali aree di attività dell'Ingegnere Gestionale comprendono l'approvvigionamento e la gestione dei materiali, l'organizzazione aziendale e l'organizzazione della produzione, l'organizzazione e l'automazione dei sistemi produttivi, la logistica, il project management e il controllo di gestione, l'analisi di settori industriali, la valutazione degli investimenti e la gestione dell'impresa estesa.

competenze associate alla funzione:

Le capacità di problem solving e la formazione a carattere interdisciplinare permettono all'Ingegnere Gestionale di affrontare problematiche diversificate che riguardano l'innovazione, lo sviluppo della produzione, la progettazione avanzata, la pianificazione e la gestione di sistemi complessi, interagendo con colleghi ingegneri di formazione più spiccatamente tecnica.

sbocchi professionali:

Gli sbocchi Professionali dei laureati specialisti della classe Management Engineering riguardano sia le grandi che le piccole e medie imprese, le amministrazioni pubbliche e libera professione. I Settori nei quali l'Ingegnere Gestionale trova i principali sbocchi occupazionali sono rappresentati da:

Settori manifatturieri della trasformazione industriale,

Settori dell'energia e dell'impiantistica,
Settore dei servizi tradizionali (trasporti, distribuzione etc.)
Settore dei servizi avanzati Knowledge intensive (telecomunicazioni, informatica, consulenza aziendale etc.),
tutti i settori della Pubblica Amministrazione
Il settore della ricerca in Istituti e Centri di ricerca pubblici e privati ed in Università .
Nel territorio locale, a questi Settori vanno aggiunti i Distretti Tecnologici quali: Dhitech (Distretto Tecnologico High Tech),
Ditne (Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia) e DTA (Distretto Tecnologico Aerospaziale).

▶ QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Ingegneri industriali e gestionali - (2.2.1.7.0)

▶ QUADRO A3

Requisiti di ammissione

Per l'ammissione alla laurea magistrale in "Management Engineering" richiesto il possesso di una laurea di primo livello o di una laurea a ciclo unico (vecchio ordinamento). Sono altresì richieste le conoscenze di base previste dalle classi di laurea afferenti all'Ingegneria Industriale, all'Ingegneria dell'Informazione e all'Ingegneria Civile, che sono in prima istanza valutate dalla commissione di ammissione sulla base del curriculum di studi pregressi. I requisiti curriculari specifici saranno identificati consultando il regolamento didattico del relativo corso di studio.

Un'apposita Commissione valuterà la necessità di eventuali integrazioni curriculari prevedendo, eventualmente, nel caso di percorsi formativi non perfettamente coerenti con le predette conoscenze, un diverso iniziale percorso. La stessa Commissione successivamente verificherà l'adeguatezza della personale preparazione prevedendo specifiche prove di ammissione. Tali prove prevederanno anche una verifica delle conoscenze della lingua inglese; tale verifica può essere sostituita da una certificazione di conoscenza della lingua inglese pari al livello B1, o superiore, del CEF (Common European Network).

▶ QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il mercato del lavoro, negli ultimi anni, radicalmente cambiato, non solo per effetto della crisi economica, ma anche per i cambiamenti strutturali nel mondo produttivo. L'innovazione tecnologica ed organizzativa fa sì che l'evoluzione delle conoscenze sia velocissima e quindi che il ciclo di vita delle competenze sia di gran lunga ridotto rispetto al passato. Di conseguenza, il mondo del lavoro richiede, per il laureato magistrale in Management Engineering, capacità in grado di combinare ed integrare la gestione delle tecnologie di prodotto e di processo con la gestione delle strutture e dei processi organizzativi aziendali. A tali capacità si aggiunge un mindset e un set di competenze nuove che gli consentano di andare oltre la tradizionale logica gestionale o manageriale del ciclo pianificazione-organizzazione-controllo per abbracciare invece una serie di leve per l'innovazione continua dell'impresa e la creazione di nuove imprese. L'ingegnere gestionale, pertanto, è chiamato ad avere un ruolo di primo piano nei processi di trasferimento tecnologico e valorizzazione di mercato delle tecnologie.

In tal senso, l'ingegnere gestionale cos'è descritto recupera i caratteri distintivi dell'emergente figura professionale dell'Ingegnere Innovatore ed Imprenditore "High tech", in grado di identificare e valorizzare nuove opportunità di Business "Technology Intensive" per progettare, lanciare e gestire nuove iniziative imprenditoriali e creare valore economico e sociale.

Conseguentemente, al termine del Corso di Studi, i Laureati Magistrali in Management Engineering devono:

- essere in grado di utilizzare la conoscenza degli aspetti teorico-scientifici della matematica per interpretare e descrivere i problemi complessi dell'ingegneria che richiedono un approccio interdisciplinare;
- conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici dell'ingegneria, sia in generale sia in modo approfondito relativamente a quelli dell'Ingegneria Gestionale;
- essere in grado di identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi complessi;
- essere in grado di Progettare e Gestire un Business valorizzando le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione;
- essere capaci di ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e prodotti/servizi complessi e/o innovativi;
- essere in grado di modellare e progettare processi produttivi, logistici, amministrativi, tecnico-commerciali, di identificare le misure delle loro prestazioni;
- essere capaci di pianificare ed implementare azioni di miglioramento incrementale o radicale per i Processi del Business;
- essere capaci di progettare, gestire e dirigere i flussi informativi relativi ai principali processi dell'Impresa;
- conoscere le tecnologie industriali e dell'energia e degli aspetti economici e organizzativi collegati;
- comprendere i principi fondamentali inerenti alla progettazione e gestione dei sistemi informativi di impresa;
- essere capaci di progettare e gestire esperimenti di elevata complessità ;
- essere capaci di concettualizzare modelli, sistemi e processi dell'ingegneria con riferimento ai sistemi per l'energia e per l'ambiente;
- saper utilizzare le tecniche di Business intelligence a supporto dei Modelli di Business tradizionali e digitali;
- comprendere le tecnologie di produzione ed i sistemi di gestione della produzione ed applicarli all'ingegnerizzazione di prodotti o servizi innovativi e dei relativi processi tecnologici ed organizzativi;
- essere capaci di gestire i progetti di innovazione, la leadership, l'autonomia, il pensiero sistemico, la creatività e la comunicazione, il pensiero lungo;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, la lingua Inglese oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.
- saper Identificare e selezionare opportunità di business "high tech" e trasformarle in valore economico e sociale.

Il profilo dell'ingegnere magistrale gestionale sarà particolarmente valorizzato in domini caratterizzati da elevata complessità tecnico-economica ed in contesti in cui sono richiesti approcci innovativi.

A completamento delle attività formative "previsto un tirocinio in azienda per la maturazione delle conoscenze acquisite in vista della loro applicazione alla vita professionale reale.

▶ QUADRO A4.b

Risultati di apprendimento attesi
Conoscenza e comprensione
Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area GESTIONALE

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Management Engineering "in grado di combinare ed integrare la capacità di gestione delle tecnologie di prodotto e di processo con la capacità di gestione delle strutture e dei processi organizzativi aziendali, nel contesto della competizione globale.

Il laureato magistrale conosce approfonditamente gli aspetti metodologico-operativi delle discipline matematiche e delle scienze di base e comprende dal punto di vista funzionale e della progettazione gli aspetti strategici delle principali classi di tecnologie abilitanti la gestione integrata del business. Quali ambiti applicativi, si specializza sulle tre classi di Tecnologie abilitanti, ovvero le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICTs), le Tecnologie della Produzione ed i Sistemi di gestione della produzione e degli Impianti e le Tecnologie dell'Energia. In tali ambiti " in grado di progettare soluzioni innovative a problematiche che presentano elevata complessità tecnologica ed organizzativa, attraverso la gestione integrata di risorse tecniche, umane e finanziarie. Inoltre, sviluppa le capacità di apprendimento necessarie per aggiornarsi su temi avanzati riguardanti metodi, tecniche e strumenti del campo dell'ingegneria gestionale, sia sul versante delle tecnologie industriali e delle ICTs applicate ai processi gestionali, sia sul fronte economico e organizzativo, per intraprendere attività progettuali riguardanti i prodotti ed i processi innovativi. In particolare, con riferimento all'AREA Gestionale, il laureato in Management Engineering " in grado di:

• Conoscere lo scenario competitivo del Business ed i principali indicatori macroeconomici;

• Conoscere le principali componenti del Business, le loro relazioni e la prospettiva integrata di analisi e gestione;

• Conoscere gli indicatori per valutare la performance multi-stakeholder dell'impresa;

• Conoscere le Strategie di innovazione d'impresa;

• Conoscere le tecniche di analisi di bilancio e dei piani economico finanziari;

• Comprendere gli strumenti metodologici per la gestione dei progetti d'Impresa;

• Conoscere le componenti e le strategie dei modelli di Business su Internet;

• Conoscere le principali piattaforme tecnologiche a supporto di modelli di Business su Internet;

• Conoscere il valore degli assets intangibili dell'impresa;

• Comprendere le fasi del processo di Imprenditorialità Tecnologica;

Conoscere le Strategie per l'Internazionalizzazione del business

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Management Engineering possiede capacità distintive nell'individuazione e nell'utilizzo di appropriati strumenti di analisi di matrice economica ed organizzativa a problemi e contesti caratterizzati da elevata complessità tecnologica. Sar  in grado di risolvere problemi poco noti, definiti in modo incompleto e che presentano specifiche contrastanti e di utilizzare la propria conoscenza e la propria comprensione per concettualizzare modelli, sistemi e processi dell'ingegneria. In particolare il laureato in Management Engineering sar  in possesso delle seguenti capacit  :

- Modellare i Processi del Business usando metodologie e software di Business Process Management;
- Utilizzare soluzioni complesse di Product Life Cycle Management;
- Formulare una strategia innovativa d'impresa;
- Utilizzare gli strumenti metodologici ed i tools del Project Management;
- Gestire progetti innovativi complessi intervenendo nella configurazione dei sistemi informativi integrati;
- Identificare e valutare nuove opportunit  di business;
- Pianificare e Gestire il lancio di una nuova iniziativa di Business Technology intensive;
- Progettare una presenza di Business su Internet;
- Valutare ed utilizzare le principali piattaforme di e-Business;
- Valutare la solidit  di piani economici e finanziari legati a nuovi prodotti e a nuovi modelli di "e-business";
- Attuare e/o formulare strategie di Internazionalizzazione del Business;
- Valutare il valore della performance degli assets intangibili dell'impresa.

L'acquisizione di tali conoscenze e capacit  verr  garantito dall'adozione di strategie di "Action Learning" attraverso la partecipazione a seminari e lezioni interattive, esercitazioni in aula e/o in laboratorio. Tali attivit  potranno essere integrate con visite presso realt  aziendali o del settore pubblico, e con lo studio di specifici casi aziendali. La valutazione delle capacit  si realizza contestualmente e quella delle conoscenze attraverso esami orali e/o scritti, eventualmente preceduti dallo svolgimento di elaborati tecnici riguardanti argomenti specifici affrontati in lavori di gruppo o "project work", o dall'analisi primaria (interviste a imprenditori o manager) o secondaria (casi di studio) di settori economico-manageriali.

Le conoscenze e capacit  sono conseguite e verificate nelle seguenti attivit  formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BUSINESS INTEGRATED MANAGEMENT [url](#)

INNOVATION MANAGEMENT [url](#)

PROJECT MANAGEMENT [url](#)

DIGITAL BUSINESS MANAGEMENT [url](#)

FINAL EXAM [url](#)

INTERNSHIP/TRAINING [url](#)

TECHNOLOGICAL ENTREPRENEURSHIP [url](#)

Area INFORMAZIONE

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Management Engineering dovr  possedere conoscenze e capacit  di comprensione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, nonch  delle tecniche di Business intelligence a supporto dei Modelli di Business tradizionali e digitali. In particolare, con riferimento all'AREA Informazione, dovr  essere in grado di:

- Comprendere le problematiche della produzione e dell'ingegneria del software relativamente al ciclo di vita e agli attributi di qualit  del software e dei sistemi informativi;
- Comprendere il ruolo strategico dei sistemi informativi e delle ICTs nelle organizzazioni e nelle attivit  di sviluppo prodotto e di "business process reengineering";
- Conoscere i flussi informativi delle piattaforme innovative abilitanti i processi di Business;
- Comprendere gli aspetti di programmazione e di database management;
- Comprendere il ruolo strategico delle metodologie di analisi e degli strumenti di Business Intelligence per il miglioramento

della qualità dei processi decisionali delle imprese;

• Conoscere l'articolazione dei processi decisionali strutturati e non strutturati;

ÂDescrivere le principali applicazioni della Business Intelligence nella gestione strategica delle imprese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Management Engineering sarÃ in possesso delle seguenti capacitÃ :

ÂProgettare architetture di database per sistemi complessi;

ÂProgettare ed implementare datawarehouses;

ÂAnalizzare gli aspetti rilevanti della Business Intelligence sotto un profilo gestionale e organizzativo;

ÂApplicare le metodologie dei processi decisionali alle principali aree e processi aziendali;

ÂUtilizzare i principali software per il supporto alle decisioni con enfasi sui processi di manufacturing e della pianificazione e controllo della logistica.

L'acquisizione delle menzionate conoscenze e capacitÃ sarÃ garantito da strategie di apprendimento basate sull'utilizzo di lezioni ed esercitazione in aula e/o in laboratorio informatico. Inoltre tali metodologie potranno essere integrate con lo studio di specifici casi aziendali. La valutazione delle capacitÃ si realizza contestualmente e quella delle conoscenze attraverso esami orali e/o scritti, eventualmente preceduti dallo svolgimento di elaborati tecnici riguardanti argomenti specifici affrontati in lavori di gruppo o project works.

Le conoscenze e capacitÃ sono conseguite e verificate nelle seguenti attivitÃ formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BUSINESS INTELLIGENCE [url](#)

DATA MANAGEMENT [url](#)

DIGITAL BUSINESS MANAGEMENT [url](#)

FINAL EXAM [url](#)

INTERNSHIP/TRAINING [url](#)

Area ENERGIA

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Management Engineering dovrÃ possedere conoscenze e capacitÃ per concettualizzare modelli, sistemi e processi dell'ingegneria con riferimento ai sistemi per l'energia e per l'ambiente. In particolare, per quanto riguarda l'AREA Energia, dovrÃ essere in grado di:

- a) Conoscere i criteri, i metodi e le procedure di gestione e controllo dell'energia nei processi aziendali;
- b) Conoscere i sistemi di gestione ambientale e dell'energia;
- c) Comprendere i principi dello sviluppo sostenibile in termini di gestione energetica;
- d) Conoscere i principi di lavoro degli impianti di produzione di energia da fonte fossile (turbogas, impianti vapore, cicli combinati);
- e) Conoscere i principi di lavoro degli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile (fotovoltaico, eolico, biomasse);
- f) Comprendere i principi di regolazione degli impianti;
- g) Conoscere le principali tecniche di abbattimento delle emissioni inquinanti;
- h) Conoscere le metodologie di analisi tecnico-economica dei sistemi energetici;
- i) Conoscere i principi e le tecniche di risparmio energetico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Management Engineering possiede le capacitÃ di usare il proprio discernimento di ingegnere per operare in presenza di situazioni complesse, con elevata incertezza tecnica ed ambientale. In particolare possiede le capacitÃ per:

- a) Contribuire a formulare una strategia innovativa d'impresa in termini di gestione dei sistemi energetici e sfruttamento di energie rinnovabili;

- b) Contribuire a pianificare l'avvio di una nuova iniziativa nel campo delle energie rinnovabili;
- c) Saper effettuare un piano tecnico-economico-finanziario legato a un nuovo investimento nel settore dell'energia;
- d) Contribuire allo sviluppo di audit energetici;
- e) Utilizzare i tools di energy management per la soluzione di problemi energetici complessi, quali l'evoluzione temporale dei consumi energetici e la loro gestione ottimizzata.

Le metodologie di apprendimento utilizzate per l'acquisizione di conoscenze e capacità comprendono l'utilizzo di lezioni, seminari specialistici e l'adozione di un approccio "project based" per l'applicazione delle conoscenze. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso lo svolgimento di test, prove d'esame scritte o orali, esecuzione di progetti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

INDUSTRIAL ENERGY [url](#)

INDUSTRIAL SYSTEM MANAGEMENT [url](#)

FINAL EXAM [url](#)

Area PRODUZIONE

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Management Engineering dovrà possedere conoscenze e capacità di comprensione delle tecnologie di produzione e dei sistemi di gestione della produzione e degli impianti. In particolare, con riferimento all'Area Produzione, dovrà essere in grado di:

- Comprendere le tecniche per la Progettazione e Gestione delle operations (acquisti, produzione e qualità dei processi) e delle supply chain;
- Comprendere le fasi e le tecnologie per lo sviluppo di un nuovo prodotto/servizio in ottica di ciclo di vita;
- Conoscere gli elementi fondamentali per la Progettazione di Impianti industriali;
- Comprendere le metodologie per lo sviluppo di un nuovo prodotto;
- Conoscere gli elementi fondamentali e le tecniche per la progettazione di un nuovo ciclo di lavorazione;
- Comprendere le metodologie per ridurre la complessità della produzione puntando sulla flessibilità;
- Conoscere le tecniche per ridurre gli sprechi di un processo produttivo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Management Engineering si delinea attraverso il possesso di capacità riferite alle tecnologie di produzione, ai sistemi di gestione della produzione, all'ingegnerizzazione di prodotti o servizi innovativi e dei relativi processi tecnologici ed organizzativi. In particolare sarà in grado di:

- Gestire le operations (acquisti, produzione e qualità dei processi in ambito ingegneristico industriale) e le supply chain;
- Gestire sistemi logistici complessi;
- Saper utilizzare le principali metodologie a supporto della progettazione tecnica e della gestione operativa dei progetti di sviluppo prodotto;
- Sviluppare studi di fattibilità per la realizzazione di impianti e sistemi produttivi complessi;
- Progettare il ciclo di lavorazione dei prodotti sulla base delle caratteristiche dello stesso;
- Progettare un nuovo prodotto utilizzando le tecniche di Computer Aided;
- Comprendere le fasi e le tecnologie per lo sviluppo di un nuovo prodotto con riferimento al ciclo di lavorazione;
- Progettare un prodotto considerando i problemi produttivi dello stesso;
- Integrare nei sistemi flessibili le metodologie gestionali volte alla riduzione degli sprechi e all'efficienza dei processi produttivi industriali.

Le metodologie di apprendimento comprendono la partecipazione a seminari ed esercitazioni, in aula o in laboratorio, lo svolgimento di progetti individuali o di gruppo, lo studio personale guidato e lo studio indipendente, oppure visite aziendali e/o da analisi di modelli di business e di casi di studio aziendali. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso lo svolgimento di test, prove d'esame scritte o orali, esecuzione di progetti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

INDUSTRIAL SYSTEM MANAGEMENT [url](#)

MANUFACTURING TECHNOLOGY [url](#)

NEW PRODUCT DEVELOPMENT [url](#)

ELECTIVES [url](#)

FINAL EXAM [url](#)

INTERNSHIP/TRAINING [url](#)

LEAN MANAGEMENT IN FLEXIBLE MANUFACTURING SYSTEMS [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Ai futuri ingegneri gestionali viene richiesta la capacità di interpretare in maniera autonoma dati relativi a contesti aziendali, finanziari, tecnologici, economici e produttivi. Il Corso di Laurea Magistrale in Management Engineering si pone l'obiettivo di fornire allo studente gli opportuni strumenti metodologici ed operativi per consentirgli di affrontare con autonomia e obiettività di giudizio i problemi tipici della gestione delle organizzazioni complesse.

I laureati saranno in grado di utilizzare metodi appropriati per condurre attività di indagine su argomenti tecnici adeguati al proprio livello di conoscenza e di comprensione, sviluppando in tal modo:

• la capacità di identificare, localizzare e ottenere i dati richiesti;

• la capacità di progettare e condurre indagini analitiche, attraverso l'uso di modelli sperimentali;

• la capacità di valutare criticamente dati e trarre conclusioni;

• la capacità di indagare l'applicazione di tecnologie nuove ed emergenti, dal punto di vista ingegneristico e gestionale.

Tali capacità saranno acquisite nella maggior parte degli insegnamenti caratterizzanti nonché in alcuni insegnamenti affini e integrativi (in particolar modo, nei corsi di Business Intelligence (MAT/09) e Data Management (ING-INF/05)). La verifica verrà condotta attraverso l'analisi di casi di studio e la realizzazione di lavori di gruppo su problemi reali dell'ingegneria di produzione e gestionale, oltre che nella prova finale di laurea.

Le abilità comunicative (communication skills) sono richieste all'Ingegnere Gestionale alla luce del suo ruolo chiave nel coordinamento tra diverse aree funzionali dell'Impresa. Gli studenti vengono appositamente formati in modo da stimolare l'attitudine al "team working" ed al confronto tecnico/professionale anche in contesti lavorativi internazionali.

La maggior parte degli insegnamenti più professionalizzanti (in particolar modo i corsi relativi ai Settori Scientifico Disciplinari di Ingegneria Economico-Gestionale (ING-IND/35), Tecnologie e Sistemi di Lavorazione (ING-IND/16) e Sistemi di Elaborazione delle Informazioni (ING-INF/05)) richiede la discussione di un progetto svolto in gruppo. Tale modalità di esame fornisce allo studente

Abilità comunicative	<p>un'indubbia capacità teorica e pratica di lavoro in gruppo che rappresenta la caratteristica più richiesta oggi dal mondo del lavoro. Inoltre l'abitudine alla discussione pubblica del progetto fornisce allo studente, opportunamente guidato dal docente, la capacità di effettuare presentazioni professionali sviluppando una adeguata capacità di comunicazione professionale oltre che gestione del tempo.</p> <p>Inoltre, la preparazione della tesi di laurea e la successiva discussione rappresenta il punto più alto della formazione e dello sviluppo delle capacità comunicative dello studente che, per un congruo periodo di tempo lavora in laboratorio a contatto continuo sia con il docente che con gli altri studenti presenti.</p> <p>Infine, lo sviluppo di capacità comunicative in lingua inglese è incentivato sia attraverso lo studio di libri di testo ed articoli in lingua inglese sia mediante la partecipazione dello studente ai programmi internazionali, quali ERASMUS, e, ove possibile, alla cooperazione di ricerca in ambito internazionale.</p>
Capacità di apprendimento	<p>Uno dei principali obiettivi che il corso di studi si pone, riguarda l'acquisizione della capacità di apprendimento (Learning skills) intesa come capacità di studio autonomo e continuo nella vita professionale futura, nella prospettiva di Life Long Learning.</p> <p>Tale capacità si rende necessaria a seguito della costante necessità che i futuri ingegneri gestionali hanno di migliorare le competenze di rappresentare per modelli i problemi complessi che incontrano nell'arco della loro vita professionale. A ciò si aggiunge il bisogno di approfondire le conoscenze acquisite nell'ambito dei singoli insegnamenti e di saperle trasformare e aggiornare in competenze applicabili ai problemi tipici dell'ingegneria gestionale.</p> <p>Le Learning skills saranno sviluppate mediante l'abitudine, acquisita nella maggior parte degli insegnamenti caratterizzanti, affini e integrativi, alla consultazione della manualistica, delle banche dati in rete e delle riviste specializzate oltre che dalla capacità di saper organizzare in maniera autonoma o in gruppo, le attività richieste per i lavori progettuali previsti nella maggior parte degli insegnamenti.</p>

▶ **QUADRO A5** | **Prova finale**

La prova finale consiste nella discussione, presso una Commissione formata a norma del Regolamento didattico di Facoltà, di un elaborato che serva a comprovare il possesso delle competenze previste dagli obiettivi formativi assegnati al Corso di Studio. Nel caso di elaborati di gruppo, deve potersi rilevare con chiarezza e puntualità, l'apporto di ciascuno, tanto nella preparazione dell'elaborato quanto nella discussione conclusiva.

L'elaborato proposto per la prova finale si riferisce sempre ad un'esperienza significativa che potrà interessare:

- una originale attività progettuale;
- un approfondimento su un tema di ricerca di base o applicata;
- una attività di ricerca sperimentale svolta in laboratori universitari o presso enti esterni.

Nella prova finale di laurea lo studente si misura con la necessità di affrontare in modo autonomo le fasi di un progetto di lavoro:

- a) l'individuazione di un problema da studiare in base alla sua rilevanza;
- b) la scelta di un metodo di analisi;
- c) lo studio della letteratura tecnica e scientifica di riferimento;
- d) la definizione di ipotesi di ricerca la capacità di raccogliere ed elaborare dati per poterli validare empiricamente;
- e) la capacità di discussione critica dei risultati generati e la loro traduzione in una serie di implicazioni pratiche.

Nella prevista attività, lo studente sarà seguito da un docente che relazionerà in sede d'esame e che è chiamato ad esprimere

un giudizio di idoneità .



Scheda Informazioni

Università	Università degli Studi del SALENTO
Nome del corso	MANAGEMENT ENGINEERING
Classe	LM-31 - Ingegneria gestionale
Nome inglese	MANAGEMENT ENGINEERING
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.ingegneria.unisalento.it
Tasse	https://www.unisalento.it/web/guest/manifesto_degli_studi
Modalità di svolgimento	convenzionale



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	ANGLANI Alfredo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Didattico di Ingegneria Industriale
Struttura didattica di riferimento	Ingegneria dell'Innovazione
Altri dipartimenti	Matematica e Fisica Ennio De Giorgi



Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	CORALLO	Angelo	ING-IND/35	PA	1	Caratterizzante	1. BUSINESS INTEGRATED MANAGEMENT
2.	ELIA	Gianluca	ING-IND/35	RU	1	Caratterizzante	1. DIGITAL BUSINESS MANAGEMENT
3.	PASSIANTE	Giuseppina	ING-IND/35	PO	1	Caratterizzante	1. INNOVATION MANAGEMENT
4.	SECUNDO	Giustina	ING-IND/35	RU	1	Caratterizzante	1. PROJECT MANAGEMENT

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Vergine	Andrea	andrea.vergine@gmail.com	3895535101
Rizzello	Giovanni Mauro	rizzellomauro@hotmail.it	3281066714
Petruzzo	Lucrezia	lucrezia.petru@hotmail.it	3283354973
Carrozzo	Silvia	silvia.carrozzo92@gmail.com	3204416310
Greco	Matteo	matteogreco91@hotmail.it	3203472473
Esposito	Matteo Cosimo	cosimo84@teletu.it	3296022721
Capone	Andrea	padellata@hotmail.it	3898997927
Longo	Matteo Pietro	longobrothers3@hotmail.it	3293212057
Ungaro	Andrea	unandrea@libero.it	3894963134
Salomone	Rosalba	lea9292@hotmail.it	3461308759

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
PASSIANTE	GIUSEPPINA
FICARELLA	ANTONIO
SECUNDO	GIUSTINA
MILANESE	MARCO
LOVERGINE	NICOLA
CARLUCCI	ANNA RITA
BERNABEI	GIORGIO



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
SECUNDO	Giustina	
CORALLO	Angelo	



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No



Titolo Multiplo o Congiunto



Non sono presenti atenei in convenzione



Docenti di altre Università



Docenza



Sedi del Corso



Sede del corso: VIA PER MONTERONI, SN 73100 - LECCE	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	29/09/2014
Utenza sostenibile	80



Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	LM54
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011



Date



Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	16/04/2013
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	13/05/2013
Data di approvazione della struttura didattica	03/04/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/02/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	24/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	17/12/2007 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

La presente proposta di ordinamento riguarda la trasformazione del corso di Laurea Specialistica in Ingegneria Gestionale, già attivo presso la stessa Facoltà proponente in Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale. Il corso di Laurea Specialistica in Ingegneria Gestionale era suddiviso in due orientamenti (e-business management e logistico-produttivo) che risultano unificati nella nuova strutturazione. I relativi CFU attribuiti ai vari SSD hanno subito alcune rimodulazioni in relazione ai criteri di una più razionale offerta didattica, in particolare in relazione al numero massimo di esami previsti, e di una migliore sostenibilità dell'attività didattica.



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

Il progetto di trasformazione del Corso di laurea specialistica in Ing Gestionale ex DM 509/99 classe 34/S nel Corso di laurea magistrale in Ing Gestionale ai sensi del DM 270/04 classe LM- 31 prevede una rimodulazione dei CFU attribuiti alle attività formative e ai singoli SSD che risponde ad una più razionale offerta didattica. In particolare il Corso di laurea specialistica in Ing Gestionale che era suddiviso in due orientamenti (e-business management e logistico-produttivo) nella nuova strutturazione è stato unificato. I relativi CFU attribuiti ai vari SSD hanno subito una rimodulazione in particolare in relazione al numero massimo di esami previsti e di una migliore sostenibilità dell'attività didattica. La denominazione del Corso, gli obiettivi formativi qualificanti della classe nonché gli obiettivi specifici risultano coerenti con le attività formative e gli sbocchi occupazionali previsti. Le conoscenze richieste per l'accesso sono analiticamente indicate sia in termini di CFU che di tipo di laurea richiesta. Inoltre, sono anche previste integrazioni curriculari in caso di studenti con percorsi formativi non perfettamente coerenti con i requisiti richiesti o con un diverso percorso iniziale. Per quanto concerne la prova finale il Nucleo ritiene che nella determinazione dell'intervallo dei CFU da attribuirvi il valore minimo sia sottodimensionato rispetto alle tipologie di prova previste.



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Scheda SUA

Il progetto di trasformazione del Corso di laurea specialistica in Ing Gestionale ex DM 509/99 classe 34/S nel Corso di laurea magistrale in Ing Gestionale ai sensi del DM 270/04 classe LM- 31 prevede una rimodulazione dei CFU attribuiti alle attività formative e ai singoli SSD che risponde ad una più razionale offerta didattica. In particolare il Corso di laurea specialistica in Ing Gestionale che era suddiviso in due orientamenti (e-business management e logistico-produttivo) nella nuova strutturazione è stato unificato. I relativi CFU attribuiti ai vari SSD hanno subito una rimodulazione in particolare in relazione al numero massimo di esami previsti e di una migliore sostenibilità dell'attività didattica. La denominazione del Corso, gli obiettivi formativi qualificanti della classe nonché gli obiettivi specifici risultano coerenti con le attività formative e gli sbocchi occupazionali previsti. Le conoscenze richieste per l'accesso sono analiticamente indicate sia in termini di CFU che di tipo di laurea richiesta. Inoltre, sono anche previste integrazioni curriculari in caso di studenti con percorsi formativi non perfettamente coerenti con i requisiti richiesti o con un diverso percorso iniziale. Per quanto concerne la prova finale il Nucleo ritiene che nella determinazione dell'intervallo dei CFU da attribuirvi il valore minimo sia sottodimensionato rispetto alle tipologie di prova previste.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2014	121400955	BUSINESS INTEGRATED MANAGEMENT	ING-IND/35	Docente di riferimento Angelo CORALLO <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi del SALENTO</i>	ING-IND/35	104
2	2014	121400956	BUSINESS INTELLIGENCE	MAT/09	Gianpaolo GHIANI <i>Prof. I fascia</i> <i>Università degli Studi del SALENTO</i>	MAT/09	78
3	2013	121400953	COMPUTER AIDED PRODUCTION	ING-IND/16	Francesco NUCCI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi del SALENTO</i>	ING-IND/16	54
4	2014	121400957	DATA MANAGEMENT	ING-INF/05	Mario Alessandro BOCHICCHIO <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi del SALENTO</i>	ING-INF/05	78
5	2013	121400657	DIGITAL BUSINESS MANAGEMENT	ING-IND/35	Docente di riferimento Gianluca ELIA <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi del SALENTO</i>	ING-IND/35	78
6	2014	121400958	INDUSTRIAL ENERGY	ING-IND/09	Marco MILANESE <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi del SALENTO</i>	ING-IND/08	54
7	2014	121400959	INDUSTRIAL SYSTEM MANAGEMENT	ING-IND/17	Maria Grazia GNONI <i>Ricercatore</i>	ING-IND/17	54

Università degli
Studi del
SALENTO

**Docente di
riferimento**

Giuseppina
PASSIANTE
*Prof. la fascia
Università degli
Studi del
SALENTO*

Antonio
Domenico
GRIECO
*Prof. IIa fascia
Università degli
Studi del
SALENTO*

Gabriele
PAPADIA
*Ricercatore
Università degli
Studi del
SALENTO*

Antonio
Domenico
GRIECO
*Prof. IIa fascia
Università degli
Studi del
SALENTO*

**Docente di
riferimento**

Giustina
SECUNDO
*Ricercatore
Università degli
Studi del
SALENTO*

Massimo
PACELLA
*Ricercatore
Università degli
Studi del
SALENTO*

Valentina NDOU
*Ricercatore
Università degli
Studi del
SALENTO*

8	2014	121400960	INNOVATION MANAGEMENT	ING-IND/35				
9	2013	121400663	LEAN MANAGEMENT IN FLEXIBLE MANUFACTURING SYSTEMS	ING-IND/16				
10	2014	121400961	MANUFACTURING TECHNOLOGY	ING-IND/16				
11	2014	121400962	NEW PRODUCT DEVELOPMENT	ING-IND/16				
12	2014	121400963	PROJECT MANAGEMENT	ING-IND/35				
13	2013	121400954	QUALITY ENGINEERING	ING-IND/16				
14	2013	121400664	TECHNOLOGICAL ENTREPRENEURSHIP	ING-IND/35				
							ore totali	950



Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti			
ambito: Ingegneria gestionale		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		66	64 - 85
Gruppo	Settore		
C11	ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione		
	↳ <i>MANUFACTURING TECHNOLOGY (1 anno) - 6 CFU</i>		
	↳ <i>NEW PRODUCT DEVELOPMENT (1 anno) - 6 CFU</i>		
	↳ <i>LEAN MANAGEMENT IN FLEXIBLE MANUFACTURING SYSTEMS (2 anno) - 9 CFU</i>	20 - 26	
	ING-IND/17 Impianti industriali meccanici		
↳ <i>INDUSTRIAL SYSTEM MANAGEMENT (1 anno) - 6 CFU</i>			
C12	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale		
	↳ <i>BUSINESS INTEGRATED MANAGEMENT (1 anno) - 12 CFU</i>		
	↳ <i>INNOVATION MANAGEMENT (1 anno) - 9 CFU</i>		
	↳ <i>PROJECT MANAGEMENT (1 anno) - 6 CFU</i>	44 - 53	
	↳ <i>DIGITAL BUSINESS MANAGEMENT (2 anno) - 9 CFU</i>		
↳ <i>TECHNOLOGICAL ENTREPRENEURSHIP (2 anno) - 9 CFU</i>			
C13		0 - 6	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 45)			
Totale attività Caratterizzanti		66	64 - 85

CFU

Attività formative affini o integrative		CFU	Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		24	17 - 29
A11	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni ↳ <i>DATA MANAGEMENT (1 anno) - 9 CFU</i>	18 - 18	17 - 29
	MAT/09 - Ricerca operativa ↳ <i>BUSINESS INTELLIGENCE (1 anno) - 9 CFU</i>		
A12	ING-IND/09 - Sistemi per l'energia e l'ambiente ↳ <i>INDUSTRIAL ENERGY (1 anno) - 6 CFU</i>	6 - 6	0 - 9
	↳ <i>SYSTEMS AND TECHNOLOGIES FOR ENERGY (1 anno) - 6 CFU</i>		
Totale attività Affini		24	17 - 29

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 15
Per la prova finale		12	12 - 18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 18
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30	30 - 51

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

CFU totali inseriti

120

111 - 165

